



RELAZIONE

Oggetto: Avviso di selezione pubblica per la individuazione di soggetti in grado di gestire in concessione gli spazi denominati Centro Polivalente Gavinuppia in Via Gran Bretagna 48 e il Laboratorio l'Artificio in via Baldovini 1/a in Firenze.

ANALISI DEL CONTESTO

L'Amministrazione comunale ha interesse a valorizzare al meglio gli immobili di via Gran Bretagna 48 e di via Baldovini 1/a, individuando un soggetto che sia in grado di gestire tali spazi mediante una progettualità rivolta ai giovani del territorio e la produzione di attività culturali volte a favorire la partecipazione attiva della cittadinanza del Quartiere.

Il Collegio di Presidenza del Consiglio di Quartiere 3 - prot. n. 405690 del 27.12.2016, ha dato indicazione alla Direzione Cultura e Sport di predisporre gli atti necessari all'adeguamento dell'attuale modello organizzativo del Centro Polivalente Gavinuppia e del Laboratorio L'Artificio, raccomandando tuttavia la continuità delle attività che vengono offerte alla cittadinanza.

La Commissione Sport e Giovani del Consiglio di Quartiere 3 nella Relazione programmatica per le politiche per lo sport e per i giovani - prot. n. 9163 del 19.03.2018 - auspica che il Centro Gavinuppia torni ad essere un centro rivolto ai giovani, che possa favorire la loro crescita individuale e collettiva.

Il Centro Gavinuppia

Il Centro Gavinuppia (denominato GAV) è una struttura di circa 700 mq., situata in via Gran Bretagna 48, assegnata alla Direzione Cultura e Sport. È costituita da 1 palestra, da 1 aula polivalente, 1 aula didattica, 1 sala prove, 1 segreteria.

Fino al luglio 2014 è stato presente anche il Centro per l'Impiego della Provincia di Firenze che ha usufruito di un'ampia parte degli spazi disponibili.

Il Centro si caratterizza come luogo polivalente nel quale varie associazioni, che nel tempo sono cresciute numericamente (attualmente sono circa una trentina), propongono corsi a pagamento inerenti l'arte, la musica, il teatro, la danza, la fotografia e le discipline del benessere rivolti a persone di tutte le fasce di età (dai bambini agli anziani).

Presso il Centro, inoltre, la Direzione Istruzione svolge un servizio di sostegno allo studio per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

I locali del centro sono concessi in uso temporaneo e dietro pagamento di una quota forfettaria da parte delle associazioni, che fa riferimento alla Deliberazione n. 30002/2003 del Consiglio di Quartiere, che definisce i costi per l'utilizzo degli spazi e regola i rapporti con l'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione applica la riduzione dell'80% sul canone per l'utilizzo dei locali a quelle Associazioni che contribuiscono alla gestione del Centro (es. servizio di portierato) e della Sala prove.

All'interno del Gavinuppia prestano servizio due dipendenti comunali: 1 istruttore direttivo tecnico e 1 esecutore polivalente che, alternandosi ed effettuando apposita turnazione, presidiano e controllano la struttura e coordinano l'utilizzo dei locali. I due dipendenti sono anche i responsabili della segreteria della struttura. A volte effettuano servizio straordinario in orario serale poiché le attività si protraggono fino a tarda sera.

L'apertura del centro è garantita dal personale comunale dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00, il sabato dalle 8.00 alle 14.00 e, nel caso siano previste attività, anche dalle 20.00 alle 23.00. Talune volte anche gli operatori delle Associazioni si occupano del portierato.

Il Gavinuppia è l'unica struttura assegnata alle Politiche Giovanili in cui è presente personale comunale.

La sala prove è affidata all'Associazione "I Predatori di Atlantide" che coordina gli orari di utilizzo e si occupa della manutenzione della strumentazione musicale presente.

Il Laboratorio L'Artificio

Il Laboratorio L'Artificio, ubicato in via Baldovini n. 1/a, un tempo utilizzato come spogliatoio per i giardinieri del Comune di Firenze, si compone di un piccolo ingresso e tre stanze di cui una con forno da ceramica (1000°c temperatura), oltre a servizi.

Dal 2001 questo spazio è gestito dall'Associazione culturale Cavaliere Azzurro che organizza attività artistiche artigianali. I corsi si rivolgono a tutti i target di età.

Presso il Laboratorio opera anche l'Associazione Vivere Insieme che organizza corsi di discipline in particolare per persone diversamente abili.

Le associazioni hanno proposto a costi limitati, corsi di ceramica, modellato, acquerello, cesteria e candele e hanno curato anche l'apertura e la chiusura della struttura.

Con queste attività il Laboratorio L'Artificio è diventato un punto di riferimento importante nel Quartiere 3 per tutti coloro che sono interessati all'arte della ceramica e della decorazione.

Costi annuali di gestione

Attualmente per l'Amministrazione comunale i costi annuali di gestione dei due Centri riferiti al personale, alle utenze e alla manutenzione degli edifici e dello spazio verde annesso al Centro Gavinuppia sono di circa 85.000.00 €, oltre ai costi del personale amministrativo in servizio presso la Direzione Cultura, dedicato al coordinamento dei due centri e alle procedure amministrative inerenti la loro gestione (predisposizione di atti determinativi, acquisizione delle relazioni, etc.).

A fronte di tale onere, l'Amministrazione comunale introita annualmente circa 15.000 €, somma erogata dalle Associazioni che utilizzano i locali del Centro Gavinuppia e del Laboratorio L'Artificio per lo svolgimento di corsi e laboratori, con una differenza di circa 70.000,00 €.

MODELLO GESTIONALE - CONSIDERAZIONI

A seguito di analisi, approfondimenti e confronti con il Quartiere 3 e le Direzioni comunali a vario titolo coinvolte (Patrimonio, Attività Economiche, Ambiente e Servizi Tecnici) si espongono le seguenti considerazioni.

Al fine di un più efficiente ed efficace utilizzo delle due strutture, si ritiene necessario prevedere una gestione unitaria delle due strutture da affidare ad un soggetto esterno che possa offrire, attraverso una programmazione idonea e ben articolata, progettualità dedicate ai giovani, occasioni culturali, azioni e sinergie tra i soggetti culturali presenti sul territorio.

Tale modalità gestionale consentirebbe non solo di offrire alla cittadinanza un programma di attività culturali coordinate ma anche un significativo risparmio per l'Amministrazione comunale in termini sia di personale sia di spese di manutenzione.

Da quanto sopra descritto, visto il contesto dei luoghi e gli oneri che le strutture richiedono, e considerata anche l'esperienza pregressa di concessioni simili in campo culturale e in particolare per i Centri giovani e centri polivalenti presenti in altri Quartieri, si ritiene opportuno che per la concessione in oggetto l'Amministrazione proceda in modo da limitare al massimo il rischio di non ricevere proposte idonee per la gestione delle due strutture. In proposito, pertanto, si prevede che la concessione degli immobili, finalizzata alla realizzazione di attività culturali, sia gratuita. Tale gratuità rappresenta il contributo che l'Amministrazione concede per la realizzazione del miglior progetto culturale possibile.

Preme ricordare che l'attuale gestione ha un costo per l'Amministrazione di circa 85.000,00 euro all'anno, e la previsione di una concessione a terzi, ancorché gratuita, costituisce comunque un risparmio per l'Amministrazione.

Inoltre, poiché l'interesse dell'Amministrazione comunale non è quello di ottenere dei ricavi in termini economici dalla concessione, ma di conseguire il miglior progetto culturale possibile, tutti i ricavi che le attività culturali produrranno dovranno essere reinvestiti nella gestione e nelle attività culturali gratuite da offrire alla cittadinanza, in particolare ai giovani, per aumentare la fruibilità e la godibilità dei servizi culturali che le strutture sono in grado di offrire.

L'obiettivo di tale incentivo è quindi quello di consentire al soggetto aggiudicatario di lavorare con margini di miglioramento e consentirgli di sviluppare una maggiore qualità piuttosto che impegnarlo nella ricerca delle sole attività puramente remunerative per sostenere i costi di gestione.

Sul medesimo concetto, si inserisce la previsione di una concessione con una durata di cinque anni, eventualmente rinnovabili per altri cinque, per permettere al gestore di investire in qualità, avendo la certezza di avere un tempo di ammortamento dei costi iniziali sufficientemente adeguato.

Infine, è necessario prevedere una tempistica per la presentazione delle proposte sufficientemente idonea per permettere ai soggetti interessati di elaborare progetti di qualità, in termini sia di contenuti, sia di partnership e di rete fra soggetti culturali.

La Dirigente

D.ssa Luana Nencioni



